

FEDE



. . . quel cantico di nuovo, *Sol Abbi Fe'*. “Tutto è possibile, solo abbi fe”.

² E qui non abbiamo posti a sedere sufficienti per ricevere la nostra chiesetta. E si dispone solo di circa duecento posti, credo, o poco più. E ci dispiace che le persone debbano stare in piedi. Ma, mi affretterò, subito, e—e le mie poche osservazioni che ho da fare. E pregherò che Dio vi dia tutto quello che siete venuti qui a vedere, stasera, e di riempire i vostri cuori della Sua bontà e della Sua misericordia. Perché so veramente che sarebbe la Sua Divina volontà che sia così.

³ Per prima cosa, voglio dire che qui nei dintorni si sentirà per molto tempo la mancanza, della dipartita della nostra Sorella Casey. Benché fosse anziana, penso, ben oltre gli ottanta, e come giorno dopo giorno, con la neve e la pioggia, come andasse nella chiesa del Dio vivente. L'altra sera è stato un privilegio stare accanto al suo letto mentre se ne stava andando. E ho detto: “Mi riconosci?” E lei. . . Non so se mi abbia riconosciuto o meno. Ma quando ho detto: “Conosci Gesù?” Lei ha fatto cenno col capo, sì, che Lo conosceva. Poi, sono stato contento di chiamare i suoi figli, i suoi nipoti, e, credo, anche i suoi pronipoti, al suo letto, e dire: “Questo è il modo di andarsene”.

⁴ Dopo tutto, noi dobbiamo andarcene. “All'uomo è assegnato di morire una volta, e dopo quello è il giudizio”. E allora la nostra Sorella Hall. . .

⁵ Il Fratello William Hall, pastore della chiesa battista di Milltown, che si era convertito al Signore, in una delle riunioni recentemente, qualche anno fa, e fu guarito da un cancro grave. Quando i dottori dissero, i migliori che si potessero trovare nella sua zona del paese, e quindi il dottore di New Albany disse: “Stamorendo”. E lui venne quassù. E di sua moglie. . . mi chiamò, e lei disse: “Fratello Billy, vuoi venire a pregare per Will? Stamorendo di cancro”. E scendemmo a vederlo. E il cancro era al fegato, e gli aveva fatto gonfiare il fegato, e lui era diventato giallo ed era quasi incosciente. E gli chiesi se gli dispiaceva se chiamassi il mio amico dottore qui nella città, per parlargli. Che era il Dottor Sam Adair. Molti di voi lo conoscono.

⁶ E il Dottor Sam disse: “Billy, c'è solo una cosa da fare, è mandarlo a Louisville, da un famoso oncologo”. E lo mandarono lì per una visita. E, ovviamente, il dottore lassù non volle dirglielo, così chiamò il Dottor Adair. E il Dottor Adair chiamò me, e disse: “Billy, il tuo amico predicatore sarà morto nel giro di quattro giorni”. Disse: “Ha altri quattro giorni da vivere”, disse, “perché il cancro gli ha divorato completamente il fegato”.

Io dissi: “Dottore, non c’è niente che si possa fare per lui?”

⁷ Disse: “Billy, non potremmo asportargli il fegato, e lui rimanere vivo”. E disse: “Se lui è un ministro, dovrebbe essere pronto ad andarsene”.

Dissi: “Quello, credo che lo sia”.

⁸ Perciò fu una cosa difficile per me andare a dire alla sua preziosa moglie che il Fratello Will Hall sarebbe morto nel giro di quattro giorni. La famiglia Wright qui, seduta qui, ne sono testimoni, e molti altri. E dove . . . Scesi a dire alla signora Hall: “Will sarà morto nel giro di quattro giorni. Il dottore dice che il suo fegato è divorato interamente dal cancro”. Così venni a casa.

⁹ E il mattino dopo . . . Molte persone vengono a casa, sapete, e io devo andar via giusto per un po’ di tempo. Ero da poco rientrato da un viaggio così, giù in Kentucky dove ero stato a caccia. E stavo andando a caccia di scoiattoli quella mattina. Mi alzai presto, e guardai fuori, e non c’era nessuno sul viottolo di casa. Così io—io andai a prendere il mio vecchio cappello e il fucile ventidue, e mi avviai fuori.

¹⁰ E vidi una mela appesa lì, era la mela dall’aspetto più orribile che avessi mai visto. Pensai: “Perché Meda ha messo quella specie di mela sul muro?” Nodosa e divorata dai vermi. E notai che non era appesa sul muro. Era nell’aria. E m’inginocchiai col mio vecchio cappello e il fucile in mano. E vidi un’altra mela, e un’altra mela, finché c’erano cinque mele. Poi una grandissima mela con sopra delle sfumature rosse, scese e diede cinque grandi morsi, e fece proprio a pezzi le mele e se le ingoiò. E pensai: “Cos’è questo?”

¹¹ E allora l’Angelo del Signore, la Cui foto vedete lì, si presentò nella stanza e disse: “Vai a dire al Fratello Hall: COSÌ DICE IL SIGNORE. Lui non morirà. È stato male per cinque mesi ora, ma nel giro di cinque giorni starà bene”.

¹² Rapidamente, chiamai il Dottor Adair, e dissi: “Lui vivrà”.

¹³ Disse: “Billy, come può vivere e il fegato gli è stato divorato?”

¹⁴ Io dissi: “Non lo so. Ma il Signore ha appena detto che vivrà, ed è tutto quello che so”. E oggi lui vive.

¹⁵ Sua moglie, credo di quasi settantacinque o ottant’anni, se n’è andata a stare col Signore, qualche giorno fa, mentre mi trovavo giù in Kentucky. Dio conceda pace alla sua anima, e anche alla Sorella Casey. Entrambe hanno frequentato questa chiesa, e hanno avuto comunione con noi.

¹⁶ Ogni uomo, non importa quanto giovane o quanto vecchio, o quanto in salute, vi sarà un giorno in cui tutti incontreremo Dio. Possiamo prepararci a questo.

¹⁷ Ora, stasera, io . . . solo qualche osservazione dalla benedetta ed Eterna Parola di Dio. E mi piacerebbe leggere solo una Sua

parte qui, che si trova nel Libro di San Marco, nel 11° capitolo di San Marco. Voglio parlare sulla *Fede*, solo per qualche istante, perché molti di voi stanno in piedi, i vostri arti avranno i crampi. Voglio iniziare al 20° versetto. Voglio leggerlo dall'originale testo greco.

E la mattina seguente, come essi passavano presso del fico, lo videro seccato fin dalle radici.

E Pietro, ricordatosi, gli disse: Maestro, ecco, il fico che tu maledicesti è seccato.

. . . Gesù, rispondendo, disse loro: Abbiate fede in Dio.

Perciocchè io vi dico in verità, che chi avrà detto a questo monte: Togliti di là, e gettati nel mare; e non avrà dubitato nel cuor suo, anzi avrà creduto che ciò ch'egli dice avverrà; ciò ch'egli avrà detto gli sarà fatto.

¹⁸ Che benedetta promessa! “Fede in Dio!” È una cosa sconcertante per molte persone. E tuttavia, dovremmo vergognarci di noi stessi, nel confessare di non avere fede in Dio.

¹⁹ Per prima cosa, ci sono codardi che muoiono diecimila volte, mentre sono qui sulla terra, e un eroe non muore mai. Le sue memorie perdurano per le sue grandi gesta eroiche.

²⁰ E di solito, le persone che hanno fede sono le persone che hanno un'esperienza. L'esperienza produce fede. Penso che sia il motivo per cui la Bibbia c'insegna . . .

²¹ Gesù disse, in San Giovanni al capitolo 3: “Che se alcuno non è nato di nuovo, non può comprendere il regno di Dio”. Ora, quella è la citazione dall'originale. Nella—nella King James, dice: “Non può *vedere*”. Ma la parola non significa “vedere”, come si guarda con gli occhi. Significa comprendere. In ogni caso, non si può vedere il regno. Si deve comprenderlo. E Gesù disse: “Che se alcuno non è nato di nuovo, prima, lui . . . non può comprendere il regno di Dio”. Perciò è un . . .

²² Ci conviene avere un'esperienza prima che la fede possa mai compiere tanto. Quindi, le persone devono essere prima salvate. Per primo, vengono a Dio e hanno un'esperienza di salvezza, prima che si accostino a Dio per la loro guarigione. Deve . . . Essa—essa realizzerà prodigi, se soltanto potete crederlo.

²³ Ora notate, molte volte, nelle Scritture. Prendiamo la famosa vecchia scena d'Israele, quando si trovavano nei guai. E ci fu una guerra che scoppiò tra Israele e i Filistei, e Israele si era radunato sul fianco di un colle. E fu stabilita la battaglia, ma nessuno era in grado di andare in battaglia, perché, sull'altro fianco del colle, il nemico aveva un grande sfidante.

²⁴ E come fu allora, così è ora, che quando il popolo di Dio si accinge ad andare a fare qualcosa, il nemico ha sempre uno sfidante; vi sfida per quello.

²⁵ E questo grande gigante, quasi preistorico, stava lì con dita di quattordici pollici. E una lancia in mano, della misura di un subbio di tessitore. Sfidava ogni uomo d'Israele ad andare a combattere con lui.

²⁶ Ecco come agisce il nemico, quando pensa di prendere il sopravvento. Non lo farà mai quando vede la fede vittoriosa. Ma lo farà solo quando sa che vi siete fatti intimidire da lui. Ecco quando la Chiesa non può muoversi, è quando lui ha il subbio di tessitore sopra di voi.

²⁷ Ma, mentre nelle schiere degli Israeliti, Saul, il grande guerriero. . . Se c'era un uomo in tutto l'esercito che era più che adatto ad essere in grado di andare a combattere con questo gigante, era Saul. Primo, lui era un guerriero ben addestrato. Conosceva tutte le manovre, come schivare le lance, e come abatterli con lo scudo. E più di questo, aveva testa e spalle al di sopra di qualsiasi uomo nel suo esercito. Fisicamente era il più adeguato per un incontro, ed era un addestratore d'uomini.

²⁸ Ma come avvenne con Saul, in quei giorni, troviamo che esiste la stessa cosa oggi, fra le persone che vanno in chiesa. Alcuni di loro che sono gli studiosi meglio formati, hanno pochissima fede in Dio, a volte. Hanno la laurea in filosofia e in teologia, e cercano di confutarla. . . Oppure, cercano di allontanarsi dal fatto stesso di affrontare la Parola di Dio, cercano di spiegarla, in un altro modo. Ed è vero. Tutto il nostro sapere, tutta la nostra formazione, non ci mette mai nella condizione di affrontare il nemico. Ci vuole fede in Dio, per farlo, e quella solamente. Ma se notiamo, mentre questo gigante si stava facendo questo gran vanto. E questo grande teologo, così come era, stava lì, ben addestrato nel sapere combattere, ma non aveva mai avuto un'esperienza con Dio.

²⁹ E che peccato, oggi, vedere uomini e donne, che hanno vissuto nella chiesa, sono stati cresciuti in questo registro dell'infanzia, e conoscono bene la Bibbia, pur tuttavia non sono mai stati testimoni di un'esperienza con Dio. Ciò che ci serve è ritornare a una vera esperienza sentita col cuore, sapere in chi avete fede. Non degli scritti, ma il vero e vivente Dio il Quale vive ora.

³⁰ E lì in mezzo a questo, molto in fondo, laggiù nei campi, Dio aveva un ragazzino rossastro, di nome Davide. Si occupava delle pecore di suo padre—padre. E mentre si occupava delle pecore, ebbe qualche esperienza. E fu suo padre che lo mandò fino alle schiere, per portare ai suoi fratelli dei dolci di fichi e dei dolci di uvetta. E mentre si trovava lassù, vide questo enorme gigante che veniva fuori e si faceva questo grandissimo vanto.

³¹ Ora, il piccolo Davide non era per niente all'altezza. Per prima cosa, era solo un giovanotto. E poi, era un tipo *rossiccio*, che significa che era "un nanerottolo", come lo chiameremmo noi. E non era per niente adatto. Non aveva mai avuto una spada

in mano, forse non aveva mai sollevato uno scudo, nella sua vita. Non sapeva niente di addestramento militare.

³² Ma c'è una cosa che sapeva. Conosceva il suo Dio. È la cosa principale. Sapeva a Chi aveva creduto. E così quando il gigante lanciò la sua sfida, Davide sapeva un'altra cosa, cos'era giusto e sbagliato.

³³ A volte, noi che andiamo in chiesa, non sembra che abbiamo quasi l'intelligenza spirituale per riconoscere la differenza. Se ce l'abbiamo, non ci comportiamo diversamente.

³⁴ Ma lui sapeva cos'era giusto e cos'era sbagliato. Sapeva che era sbagliato che quel filisteo sfidasse le schiere del Dio vivente. Perciò disse queste parole: "Intendete dirmi, che lascerete stare lì quel filisteo incirconciso a sfidare le schiere del Dio vivente?" Che rimprovero per un esercito addestrato!

³⁵ Che rimprovero è, oggi, per qualche piccola lavandaia, forse, che non conosce il suo ABC, ma che può resistere di fronte a un ecclesiastico ben addestrato che dice che i giorni dei miracoli sono passati, e sfidare la parola di lui, dicendo: "Una volta ero paralizzata, o malata, e ora sono guarita". Forse lei non conosce tutti i dettagli della teologia, ma conosce Dio. Dopo tutto, è ciò che viene richiesto.

³⁶ E lì questo piccolo Davide rossastro, solo un giovane avvolto nel suo piccolo mantello di pecora, si presentò di fronte a quegli individui e li fece vergognare di loro stessi. E disse: "Voi state lì in piedi, l'esercito addestrato del Dio vivente, e permettete che quel filisteo sfidi le schiere di Dio". Disse: "Andrò a combatterlo, io stesso". Oh, amo quello spirito coraggioso in Davide.

³⁷ E Saul cercò di istruirlo, e fargli indossare una giacca ecclesiastica, ma non gli andava bene. Disse: "Togliami questa cosa, non so come dire 'ah-men' come lo dici tu. E non conosco neppure la tua teologia. Lasciami andare con ciò con cui ho avuto un'esperienza".

³⁸ Oh, un tizio mi disse un po' di tempo fa. Disse: "Fratello Branham, il tuo predicare è invano, perché non esiste una cosa come la guarigione Divina".

³⁹ Dissi: "La faccenda è questa, fratello. Tu semplicemente non sei stato dove noi abbiamo camminato. È tutto. Perché sei davvero troppo in ritardo per dircelo ora. L'abbiamo già trovata e ne siamo stati testimoni, in tutto il mondo, il grande risveglio dell'effusione dello Spirito Santo, per produrre segni e meraviglie, per adempiere la Parola di Dio in questi ultimi giorni".

⁴⁰ E questo piccolo tizio si tolse queste vecchie lauree, andò lì fuori, e disse: "Guarda qui, ecco perché sto andando. So a Chi ho creduto".

41 Saul non sapeva niente in proposito, benché andasse in chiesa ogni sabbath. E forse aveva fatto tutte le cose religiose che gli altri avevano fatto, ma non aveva mai avuto un'esperienza.

42 E cosa accadde? Davide disse: "Quando mi occupavo delle pecore di mio padre, là fuori quando camminavo per i verdi pascoli, e vicino alle acque chete, venni a sapere di un Dio che creò i cieli e la terra. E io ero responsabile delle poche pecore del mio papà. E un orso piombò e ne afferrò una, e io lo uccisi. E un leone piombò e afferrò un piccolo, e se ne andò, e io lo abbattei con la mia fionda. E quando si sollevò, lo afferrai dalla barba e lo uccisi". Disse: "Il Dio che mi diede l'orso e il leone, quanto più darà quell'incircosciso filisteo nelle mie mani". Certamente, sapeva di cosa stava parlando. Aveva fede in Dio. Aveva avuto un'esperienza, di vedere cosa Dio avrebbe fatto, quindi sapeva che quell'esperienza lo avrebbe portato alla vittoria.

43 Oh, anni dopo, quando lui divenne il re d'Israele. È senza dubbio che divenne re, per un guerriero come quello. Quando divenne re, ebbe un'idea: "Fatemi costruire la casa del Signore". E quando il profeta Natan, quella sera, lo portò fuori e gli parlava.

44 Il Signore apparve a Natan. Disse: "Vai a dire al Mio servitore, Davide, che so che lui era solo una cosetta rossastra. So che indossava un mantello di pecora. Ma lo portai via da quell'ovile, e lo feci capo sul Mio popolo, e gli diedi un nome come i grandi uomini su questa terra". Come Dio vide quella sincerità di fede per crederGli, fondata su un'esperienza che Egli era il Dio vivente.

45 Quanto poco fu per Abrahamo, dopo che aveva resistito nel vedere come Colui Che era invisibile. Come, dopo che incontrò Dio, ed ebbe un'esperienza nel parlare faccia a faccia con Dio, che poté chiamare quelle cose che non erano, come se fossero. Perché, ebbe un'esperienza. Aveva parlato a Dio, faccia a faccia. Ecco cosa ci occorre, è un'esperienza personale col Dio vivente.

46 Come Mosè, dopo aver avuto quarant'anni di formazione religiosa da sua madre, come aveva quarant'anni di forza militare nelle sue mani, di come sconfiggere una nazione, come vincere, e ci vollero quarant'anni a Dio per toglierlo da lui. Ma una volta là fuori da solo nel deserto, un giorno, si trovò faccia a faccia con Dio, in un pruno ardente. E si trovò ad essere meglio equipaggiato, nel giro di cinque minuti, dopo che ebbe parlato con Dio, degli ottant'anni d'istruzione che non gli avevano prodotto niente. Lui era un codardo, morendo mille volte. E dopo aver incontrato Dio, desiderò avere mille vite da morire, per Cristo. Fu pronto ad andare. Non c'era niente che potesse fermarlo, benché non avesse un esercito, benché la sua formazione non gli fosse servita. Non poteva combattere; non aveva spade. Non aveva guerrieri, nessuna biga a dargli

man forte, per quanto ne sapesse il mondo. Ma lui era giunto faccia a faccia con Dio mediante un'esperienza, e aveva gli Angeli corazzati di tutta l'Eternità che gli stavano dietro. E quando Mosè si mise in viaggio, giù con sua moglie, a cavallo di un vecchio piccolo mulo, e una lunga barba che gli scendeva, credo che decine di migliaia di decine di migliaia di Angeli lo seguivano, lungo quelle strade polverose con lui. Aveva avuto un'esperienza.

47 Avvenne giù a Dotan, una volta, quando un giovane, il servitore di un—un profeta, e scese con lui a Dotan. E mentre il profeta dormiva, il grande esercito siriano venne e circondò, si accampò intorno alle grandi mura di Dotan. E quando si svegliò, il mattino dopo. . . Lui non aveva mai avuto un'esperienza. Disse anche lui, quando vide il grande esercito, che cercava Elia, disse: “Oh, padre mio, tutti gli eserciti si sono riuniti e si sono accerchiati qui. Ti stanno cercando”.

48 Ciò non scosse per niente quel vecchio profeta. Poteva essere stato cancro, poteva essere stato tubercolosi, poteva essere stato un ictus, ma ciò non scosse quel profeta. Lo guardò, e disse: “Figliolo, ce ne sono più con noi di quelli che sono con loro”.

Lui disse: “Io posso vedere solo te e me”.

49 Disse: “Apri i tuoi occhi, Dio, che lui possa vedere. Dagli un'esperienza”. E quando i suoi occhi si aprirono, guardò, e tutti i monti erano pieni di carri, e fuoco, e cavalli di fuoco, intorno a quel vecchio santo profeta. Ebbe un'esperienza. Non ci fu più nessun dubbio nella sua mente in quel momento.

50 Fu Sansone con la mascella di un mulo, che uccise mille filistei, perché aveva un'esperienza, che era nato di nuovo. Aveva un'esperienza, che era Nazireo, e il Dio del Cielo era con lui.

51 Fu Filippo che aveva visto Gesù, nelle esperienze precedenti, che andò e trovò Natanaele dall'altra parte della montagna. E disse: “Vieni a vedere Chi abbiamo trovato, Gesù di Nazaret, il figlio di Giuseppe”.

52 E l'uomo, essendo molto ortodosso, disse: “Ora, potrebbe esservi bene alcuno da Nazaret?”

53 Disse: “Vieni a vedere”. Perché? Era stato con Gesù. Sapeva che c'era qualcosa in quell'Uomo, che era più che all'altezza di qualsiasi cosa che il diavolo potesse suscitare. Oh, ascoltate attentamente.

54 E mentre aggirano il monte, Filippo sta iniziando a parlare, e Natanaele sta parlando con lui. E gli disse: “Ora, quando arrivi là. . . io L'ho visto. Quando Pietro è andato, ed Egli neanche (mai) aveva visto Pietro, in tutta la Sua vita. Ma quando è arrivato là, Egli ha detto: ‘Il tuo nome è Simone, e sei il figlio di Giona’. Sapeva il suo nome, e sapeva chi era suo padre”. Oh, non poteva

crederci. Ma Filippo era stato una volta con Lui, perciò seppe convincerlo, come era stato possibile, come Egli l'aveva fatto.

⁵⁵ Così quando giunse nella Presenza di Gesù di Nazaret, allora era arrivato a credere. Allora quando Egli lo guardò, gli disse; Egli disse: "Ecco un Israelita, nel quale non vi è frode alcuna".

E lui Gli disse: "Onde mi conoscevi, Maestro?"

⁵⁶ Ed Egli disse: "Avanti che Filippo ti chiamasse, quando tu eri sotto l'albero, Io ti ho visto".

Ora, questo lo stupì. "Come ha potuto farlo?"

⁵⁷ Ma, Filippo sapeva che, di persuadere Natanaele, che si poteva fare, perché lui aveva avuto un'esperienza di essere stato con Gesù.

⁵⁸ Sapete, c'è qualcosa di particolare nello stare con Gesù, vi dà un'esperienza. L'essere dove Si trova Lui, osservare la Sua opera, allora ciò vi dà fede. Quando avete un'esperienza, ciò dà fede. La fede passa per la vostra esperienza.

⁵⁹ Ora notando questo, ora, quando lui si avvicinò, beh, possiamo vederli mentre iniziarono a parlare fra di loro mentre si avvicinavano. Ed Egli iniziò a dirgli cosa stava accadendo, e chi era e da dove veniva, e tutto in proposito. E allora appena ricevette l'esperienza. . . Oh, sia benedetto il Nome del Signore! Quando ricevette l'esperienza, che un miracolo di Dio era stato compiuto su di lui, allora poté cadere ai Suoi piedi, e dire: "Maestro, Tu sei il Figliolo del Dio vivente. Tu sei il Re d'Israele". Ma prima dovette vederlo compiuto. Poté avere fede in Dio, dopo che Dio si manifestò. Ecco come agisce Dio.

⁶⁰ La donna di cui stava leggendo il Fratello Neville, stasera, nella Bibbia, stava seduta al pozzo, o prendendo la sua acqua dal pozzo. Era Samaritana. Le era stata insegnato che sarebbe venuto un Messia che avrebbe fatto grandi segni e prodigi. Ne era un po' a conoscenza. E quando calò il secchio nel pozzo, per prendere l'acqua, Gesù disse: "PortaMi da bere".

⁶¹ E lei disse: "Beh, Tu non hai niente con cui attingere. E perché chiederesti da bere a me, vedendo che sei. . . Una Samaritana, per prima cosa, noi non abbiamo rapporti fra noi".

⁶² E così via, la conversazione andò avanti. A poco a poco, ecco cosa avvenne, Egli trovò dov'era il problema di lei. Ricordate, prima lei arrivò al punto di criticarLo, come Giudeo. Ma Egli disse: "Vai a prendere tuo marito e vieni qui".

Lei disse: "Non ho alcun marito".

⁶³ Disse: "Proprio così. Ne hai cinque, e quello che hai ora non è tuo marito".

⁶⁴ E subito, appena accadde, rimase sconcertata. Ricordate, lei aveva frequentato una fredda chiesa formale. Non sapeva cosa fare. Disse: "Beh, ora, Signore, vedo che sei profeta. Il

che, sappiamo che quando il Messia sarà venuto, ci annunzierà ogni cosa”.

65 Egli disse: “Io che ti parlo son Desso”. Oh, che esperienza! “Io che ti parlo son Desso”.

66 E cosa disse lei? Corse in città, con un’esperienza di cui era stata testimone, che Gesù era il Figlio del Dio vivente. Perché? Aveva visto operare una potenza in Lui, che aveva compiuto un miracolo, che le aveva detto chi era, e dov’era il suo peccato, e dov’era il suo problema. Quindi, lei poté correre e dire: “Veramente, quello è il Figlio di Dio. Venite, vedete l’Uomo che mi ha detto ciò ch’io ho fatto. Non è costui lo stesso Messia?”

67 Ora notate di nuovo. In pochi istanti. . . Ebbero una donna che aveva una perdita di sangue. Aveva pianto, e provato a fare di tutto, per guarire; non era riuscita a farlo. Si spinse tra la folla e toccò l’orlo della Sua veste, perché credeva. Ora cosa? “Fede viene dall’udire, udire della Parola di Dio”. Si spinse attraverso, perché la fede viene dall’udire. Toccò la Sua veste. E disse: “Ciò mi soddisfa. L’ho toccato”. E lei ritorna tra la folla, in cuore credendo che sarebbe accaduto qualcosa. Oh, se le persone oggi potessero soltanto afferrarlo, credere!

68 E quando accadde, Gesù Si girò e disse: “Chi Mi ha toccato?”

69 E Pietro disse: “Tutti loro Ti stanno toccando. Perché dici: ‘Chi Mi ha toccato?’”

70 Egli disse: “Ma Mi sono indebolito. Mi sento così debole! Virtù, forza è uscita da Me. Mi sento debole”.

E lui disse: “Beh, come l’hai saputo?”

71 E guardò in giro, sulla folla. Lei pensava di essere nascosta. Si trovava là dietro da qualche parte, nascosta tra la folla. E quando Gesù Si girò e la guardò, le disse qual era il suo problema, e che era stata guarita. E poi avvenne, che lei cadde ai Suoi piedi e confessò ogni cosa. Dopo che lei ebbe avuto un’esperienza della Sua grande magnifica potenza, di rivelarle che aveva toccato non solo la veste di Lui, ma di Colui che vive per sempre, il Dio Onnipotente. Certamente, lo era.

72 Ora, ci furono le persone il Giorno di Pentecoste, che erano codarde, e si trovavano nell’alto solaio. Le porte erano tutte chiuse. Avevano paura dei Giudei. Ma quando Dio arrivò, nella forma dello Spirito Santo, e battezzò ciascuno di quel gruppo, con il battesimo dello Spirito Santo e Fuoco, fu allora che poterono andare in strada. E quell’uomo che aveva imprecato nella Presenza di Gesù, qualche giorno prima, poté dire: “Uomini Giudei, e voi che abitate in Gerusalemme, vi sia noto questo, e ricevete le mie parole nei vostri orecchi: Costoro non sono ebbri, come voi stimare, poiché è la terza ora del giorno, ma quest’è quello che fu detto dal profeta Gioele”. Certamente, dopo che lui ebbe avuto un’esperienza! Prima che avesse l’esperienza, aveva

fede per crederlo; ma dopo che giunse l'esperienza, l'esperienza portò i risultati. Certamente, sì.

⁷³ Ora, quelle persone a cui Gesù aveva parlato, là, dell'albero. Ora notate, solo un momento ora, mentre chiudiamo. Mentre Egli stava venendo al... dal tempio un giorno. Si fermò presso un albero, per vedere se riuscivano a trovare qualcosa da mangiare, su quest'albero. Lì non c'era niente, perché non era ancora il periodo dei fichi. Ed Egli non poté trovare niente, così disse all'albero: "Nessuno mangi da te, d'ora in poi. Nessuno mangi". E il giorno dopo...

⁷⁴ Non videro nessuna differenza nell'albero, proprio in quel momento. Non mostrò nessun risultato, nessun risultato fisico. Ora ecco dove voglio che lo afferriate. Non mostrò risultati. Ma cosa disse Lui? "Nessuno mangi da te".

⁷⁵ E nel giro di ventiquattr'ore, verso mezzogiorno del giorno dopo, passarono vicino allo stesso albero. E lì, notarono che l'albero aveva iniziato a seccarsi. E Pietro disse: "Ecco l'albero che maledicesti, si sta già seccando dalle radici".

⁷⁶ Ora, osservate cosa disse Gesù ora, mentre chiudiamo. "Abbate fede in Dio". Cosa? Egli mostrò loro la Sua potenza, per prima cosa. La mostrò su un fico, cosa Egli era in grado di fare. Perché, quando Egli domandava al Padre qualcosa, credeva di ricevere ciò che domandava. Allora disse loro: "Voi abbiate fede in Dio. Perché Io vi dico, se voi diceste a questo monte: 'Togliti, e sollevati e gettati nel mare', e non dubitate nel cuor vostro; anzi credete che ciò che dite avverrà. Voi avrete ciò che dite". Lo afferriate? Qui è nella lingua originale greca, vedete. "Credete che ciò che dite avverrà, potete avere ciò che dite. Abbiate fede in Dio. Credete che ciò che domandate, lo ricevete, credete che è già avvenuto, e potete avere ciò che dite".

⁷⁷ Ora, riguardo al "monte" che viene tolto. Forse un piccolo granello di sabbia ha iniziato a muoversi, ma, comunque, agli occhi di Dio, era già avvenuto. Se crederete, stasera, che, non ha importanza cosa abbiate che non va, se crederete quando domandate a Dio, di ottenere ciò che domandate, potete avere ciò che dite. Abbiate fede in Dio.

⁷⁸ Ma, prima, Dio deve dimostrare Se Stesso a voi, che Egli—Egli è ancora lo stesso Signore Dio. È ancora lo stesso potente Iehovah. Ora, Gesù disse: "Anche voi farete le cose le quali Io faccio".

⁷⁹ Ora, a voi qui, stasera, nel tabernacolo, mentre stiamo per iniziare a formare la fila di preghiera, quanti di voi vorrebbero dire questo? "Se potessi vedere Gesù Cristo compiere gli stessi miracoli, e fare la stessa cosa che fece quando era qui sulla terra, io, nel mio cuore, accetterei Dio, e crederei che qualsiasi cosa non vada in me, avverrebbe, appena domandassi a Dio".

Lo crederete? Vorreste alzare la mano, dire: “Dio, crederò con tutto . . .” Non ha importanza di che cosa si tratti.

⁸⁰ Ora, non c'è nessuno che possa guarire. La guarigione è un prodotto finito di Dio. Se uno vi dice che può guarirvi, se è un dottore e può dirvi che può guarirvi, si sbaglia. Perché, c'è solo un guaritore, che è Dio. Un dottore può dare una medicina. Può mettere una medicina in una piaga, per ucciderne i microbi all'interno, così guarirà. Cosa accade? La medicina non guarisce. La medicina impedisce soltanto ai microbi cattivi d'entrare, uccide i microbi cattivi che uccidono i microbi buoni, che vi uccidono. Quindi, la scienza lavora su veleni differenti che vengono messi nel vostro organismo, per avvelenare certi microbi, che non avveleneranno voi. Ecco cosa fa la scienza. Ecco cos'è la medicina, è qualcosa che ucciderà un determinato microbo, e non ucciderà voi. Questi antibiotici uccidono entrambi, in grandissima parte, così quindi loro . . . Ecco il motivo per cui sono difficili da prendere, come la penicillina, a volte uccide una persona.

⁸¹ Ora, un dottore può togliere un'occlusione. Può ricomporre un osso, ma non può guarire. Dio è Colui Che compie la guarigione. Dio produce il calcio. Dio produce la—la moltiplicazione delle cellule, per ricostruire il vostro corpo, dove hanno rimosso l'appendice o qualcosa del genere. Dio è l'unico guaritore.

⁸² Ora, Gesù promise che ci avrebbe guariti. “Se domanderete qualcosa nel Nome Mio, Io la farò. Quando pregate, credete che riceverete ciò che domandate, lo avrete”. È vostro. Credete che avvenga ora.

⁸³ Ora, quando Egli manifestò le Sue grandi potenze sulla terra, ora, Lui non guariva le persone finché prima il Padre non Gli mostrasse cosa fare. San Giovanni 5:19. Egli disse: “Se tu puoi credere, ogni cosa è possibile”. E poi in San Giovanni 5:19, disse: “Io non faccio nulla finché prima non vedo farlo al Padre. Qualsiasi cosa il Padre Mi mostra, così il Figliolo fa similmente”. Quanti sanno che lo dice la Bibbia? Lo avete mai letto nella Bibbia? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certamente.

⁸⁴ Ora, quando Egli lo fece, nel Suo viaggio qui sulla terra, lo fece in una città; loro Gli credettero. Furono guariti, a migliaia. Va in un'altra città, lo fa; loro credono. Va nella Sua Stessa città, la Sua Stessa casa; e quando Si accinse a farlo, dissero: “Chi è quest'Uomo? Da dove ha preso questa sapienza? Come fa a sapere come compiere queste cose? Noi Lo conosciamo”. E la Bibbia ha detto, che: “Molte potenti operazioni Egli non poté fare, per la loro incredulità. Molte potenti operazioni Egli non poté fare”.

⁸⁵ Ora, prego, se c'è un peccatore presente, stasera, che quando vedrai, se Egli vorrà farlo. Questa è la mia città natale, e questo è il luogo più difficile in cui abbia mai combattuto nella mia vita.

Sono stato con gli Ottentotti in Africa. Sono stato in India con gli hoodoo e ogni altra cosa, e sono stato sfidato dai loro stregoni e così via. E non ho mai dovuto lottare per far operare lo Spirito di Dio, come devo nella mia stessa città natale. Esattamente così. Non perché le persone non mi amino; perché, la Bibbia è vera. “Vi dico in verità, in verità, che un profeta nel suo proprio paese, è sulla sua stessa contea, non è senza onore, tranne che in quel luogo”. Deve essere in quel modo.

Ora chiniamo i capi solo un momento mentre preghiamo.

⁸⁶ Oh benedetto Signore, Che formasti i cieli e la terra, li creasti con la Tua Stessa benedetta mano, Ti prego, Signore, di essere benevolo e misericordioso con noi, stasera, perdonando i nostri peccati e le nostre trasgressioni. Ti prego di essere benevolo con quelli che sono malati e nel bisogno. Concedilo, Signore. E se c'è peccato in mezzo a noi, oh Eterno Dio, perdonalo.

⁸⁷ Perché proprio nei prossimi istanti, la Tua Parola sarà trovata giusta o sarà trovata sbagliata. O sarà trovata vera o Essa è un errore. Dio è ancora Dio, o le Scritture sono sbagliate. E, Signore, predicando questo, credendolo, reggendolo fino alla resa dei conti, Signore, dove deve esserci qualcosa che accade. Deve essere. . . O, Dio Si dovrà dimostrare vero, o le persone avranno diritto di dire: “Prima devo vederlo”.

⁸⁸ Ma, Signore, le persone nate nel peccato, formate nell'iniquità, come lo siamo tutti, venuti al mondo proferendo menzogne. Allora sappiamo, Signore, che il Dio misericordioso certamente avrà misericordia di noi, e ci soccorrerà, caro Dio. Preghiamo stasera per ogni singolo qui, che il Tuo Spirito riposerà su di loro, perdonando i nostri peccati e le nostre vie malvage. E che possiamo riconoscere il Signore Gesù come il nostro benedetto Salvatore proprio ora. E che il Suo Spirito possa essere benevolo.

⁸⁹ Ora, Padre, è scritto nella Parola, dalle labbra del nostro stesso benedetto Signore e Salvatore, Tuo Figlio, che è stato detto in questo modo: “Anche voi farete le cose le quali Io faccio. Chi crede in Me, farà anch'egli le opere le quali Io faccio. Fra qui e un poco di tempo, e il mondo non Mi vedrà più, ma, voi Mi vedrete, perché Io sarò con voi, e in voi, fino alla fine dell'epoca”. Tu hai fatto una promessa che i figli increduli di Adamo non sarebbero stati più in grado di vederTi dopo che avresti lasciato la terra, ma che i credenti Ti avrebbero visto nella potenza e la dimostrazione, in ogni generazione. Lo crediamo, Signore.

⁹⁰ E crediamo che stiamo vivendo negli ultimi giorni della dispensazione Gentile, che presto deve terminare. E Tu hai suscitato queste potenti opere, così che i Gentili non potessero avere scuse. Ti sei fatto fotografare con noi, come la grande Colonna di Fuoco che condusse i figli d'Israele. E come, che fenomeno è, e di vederTi! Se solo fosse soltanto la foto, potremmo

dire: “Beh, forse è successo *così e così*, anche se il mondo della scienza ha detto che era vero”. Ma quando vediamo lo Spirito scendere e manifestarsi, e fare le stesse cose che Egli fece, allora noi siamo tenuti a riconoscere che Essa è il risorto Signore.

⁹¹ Soccorrici, stasera, Signore. Siamo persone destinate all’Eternità. Abbiamo il capo verso la polvere da dove ci hai presi, e stiamo tornando, rapidamente. Questo breve tempo di preparazione è per le nostre anime. Sii benevolo ora, Signore.

⁹² E mentre il Tuo servitore prende posizione, oh Dio, con . . . Ho fede per credere che Dio non può mentire, che manterrà la Sua promessa. Deve farlo, per essere Dio.

⁹³ Signore, mentre la mia età sta avanzando, e, non so per quanto ancora devo rimanere qui. Prego, Dio, che mi darai grandi esperienze, anche maggiori di ciò che è stato fatto, se fosse possibile, così che le persone possano sapere e sperimentare che la vivente Parola di Dio è parte di Dio. E che ogni persona possa essere senza scuse, stasera, quando andiamo via da qui, se dovessero girarTi le spalle. Concedilo. Salva anime e guarisci i malati. Perché lo chiediamo nel Nome di Tuo Figlio, il Signore Gesù, nostro benedetto Salvatore. Amen.

⁹⁴ Grazie per la vostra attenzione. So che vi ho trattenuti davvero un—un po’ troppo. Io amo davvero quella buona vecchia Parola. Sono nato in Essa. Voglio morire con Essa. Il posto da dove voglio andarmene è proprio qui dietro il palco, mi piacerebbe andarmene a Casa a incontrare Dio. Se avessi venti vite da vivere, o cento vite, vorrei ciascuna di esse per il Signore Gesù. Anche se non ci fosse un Cielo in cui andare, dopo, vorrei ancora servire il Signore Gesù, per la pace e l’appagamento che ho di sapere che Egli vive. E perché Egli vive, anch’io posso vivere.

⁹⁵ Ora, se io stessi qui, stasera, a raccontare a questo gruppetto di persone che io avessi potenze per guarire qualcuno, io . . . voi sapreste subito, o le persone che conoscono la Bibbia, di sapere che starei ingannando. Non ho potenze per guarire. Né c’è nessuno al mondo che abbia potenze per guarire. È solo tramite Cristo, e la vostra fede nell’opera compiuta. Ogni peccatore può essere salvato proprio ora, da . . . Perché, perché Gesù scende e vi salva ora? No. Perché vi ha salvati quando morì per voi al Calvario, fu compiuto, tutto il piano di salvezza, e per la vostra guarigione. Si tratta della vostra fede personale nel Dio vivente.

⁹⁶ Ora, sono stato con il Corano in una mano, e la Bibbia nell’altra, davanti a centinaia di migliaia di Maomettani, e ho detto: “Uno deve essere giusto, e l’altro sbagliato”.

⁹⁷ Non ha importanza cosa uno dica, se non può sostenere ciò di cui sta parlando, mente. E se Gesù Cristo promise che la Sua Chiesa avrebbe fatto la stessa cosa che Egli fece, e non lo sosterrà, c’è qualcosa di sbagliato; Egli non era il Figlio di Dio. Ma se

lo sosterrà, allora il mondo è senza scuse. Proprio così. Egli è obbligato a mantenere la Sua Parola.

⁹⁸ E voi siete obbligati a Lui. Non appartenete a voi stessi. Egli morì per redimervi. Ed è voi che Egli sta aspettando, che ritorniate a Colui Che vi ha redenti.

⁹⁹ Se io potessi, stasera, guarirei ogni persona qui presente. Non ho il potere di farlo. L'unico modo in cui un ministro potrebbe farlo: predicando la Parola. "La fede viene dall'udire della Parola".

¹⁰⁰ E la Parola dice anche che ci saranno, negli ultimi giorni, e per tutta l'epoca, l'epoca della Chiesa: "Ci saranno, prima apostoli", che sono i missionari, "secondariamente profeti, dopo quelli dottori, e poi differenti doni", sarebbero nella Chiesa, per manifestare e dimostrare la Sua Presenza.

¹⁰¹ Ora, la mia tesi è questa. Se ci sono estranei qui, io non vengo nella mia chiesa quanto basta da sapere chi viene qui. Questo è il piccolo tabernacolo, voi visitatori, dove io ho . . . in cui sono cresciuto, il mio primo e unico piccolo tabernacolo. Si trova qui in questa città in cui ho vissuto fra la gente. Se siete estranei a noi, chiedete a qualcuno in questa città, andate alla forza di polizia, al sindaco della città, e chiunque, e informatevi se qualche Cristiano qui abbia mai visto una di quelle visioni mai fallire. Non può fallire. Si tratta di Dio. Capite? Si tratta di Dio.

¹⁰² E proprio laggiù al fiume, molti, molti, molti anni fa, quando stavamo battezzando, dal mio primo piccolo risveglio, lì dove quest'Angelo del Signore qui scese, e rimase sospeso sopra dove ci trovavamo. Ed Egli mi disse: "Questo Messaggio farà il giro del mondo, e avvierà un risveglio che si estenderà in tutto il mondo, e sarà proprio prima della Venuta di Cristo, la seconda volta".

¹⁰³ E quando il Fratello Davis, il Dottor Roy Davis, molti di voi lo conoscono, che mi ordinò nella chiesa, nella chiesa Battista. Quando, disse che avevo avuto un incubo. In che modo io, con un'istruzione di seconda media, sarei andato a predicare a re, e potenti, e monarchi, in tutto il mondo? Io non so dirvelo. Ma Dio disse così, e lo credetti. Ed Egli mi ha lasciato vivere per vederlo, che è stato compiuto. E un grande risveglio ora, di fuochi di risveglio, sono in fiamme su ogni monte in giro per il mondo, aspettando la Venuta del benedetto Signore.

¹⁰⁴ Grandi precursori di queste cose! C'è un grande precursore nel mondo oggi, evangelizzazione, come Billy Graham; come Giovanni Battista che va avanti scavando nelle cose, e pone la scure alla radice dell'albero, non facendo miracoli; nemmeno Giovanni li fece. Ma predicò la Parola.

¹⁰⁵ Ma, immediatamente dopo apparve lui, il Signore Gesù; non un così grande predicatore, ma compiendo segni e prodigi, disse: "Se Io non faccio le opere del Padre Mio, allora non credeteMi. Ma se faccio le opere, se non credete a Me, credete alle opere".

Poi disse: “Io non faccio nulla da Me Stesso solo ciò che vedo fare anche al Padre”. E cosa fece? Disse alla donna i suoi peccati. Disse a Filippo dove si trovava prima che Natanaele. . . Natanaele, dove si trovava, prima che Filippo lo trovasse sotto un albero, pregando. Disse a Pietro qual era il suo nome. Disse alla donna con la perdita di sangue, quando toccò la Sua veste, tutte queste cose.

¹⁰⁶ E disse: “Farete anche voi, queste opere le quali Io faccio. Di più ne farete, perché Io vado al Padre Mio”. Una donna toccò la Sua veste, e Lui divenne così debole. Non ci fu nessun altro che toccò, per quanto ne sappia. È tutto ciò che abbiamo, e la Bibbia è tutto ciò a cui doviamo attenerci. Ma ora possiamo vederlo compiuto, volta dopo volta, mediante peccatori salvati per grazia. Perché? Perché la Sua Parola ha detto: “Di più di questo farete”. Ora, Egli morì. Sì, resuscitò, ed è vivente stasera.

¹⁰⁷ Egli disse: “Io sono la Vite, voi siete i tralci”. La vite non reca frutto. Purifica i tralci, e i tralci recano frutto. Egli non ha mani che le mie e le vostre. Non ha occhi che i miei e i vostri, perché Egli è ritornato nello Spirito.

¹⁰⁸ La Colonna di Fuoco che condusse i figli d’Israele, era l’Angelo del Patto, Gesù Cristo. La Bibbia ha detto così. Ogni lettore della Bibbia lo sa. Ed Egli disse: “Io vengo da Dio. Vado a Dio”. E ritornò a Dio.

¹⁰⁹ Voi dite: “Egli ritornò a quella Colonna di Fuoco?” Assolutamente. “La Bibbia dice così?” Sissignore.

¹¹⁰ Paolo, un po’ dopo la Sua resurrezione, Lo incontrò sulla strada per Damasco. Era quella stessa Luce brillante che mise fuori uso gli occhi di Paolo. E nessuno La vide tranne Paolo. Fu una realtà per alcuni, e non per altri.

¹¹¹ So, per esperienza, che quello stesso Signore Gesù è a meno di d- . . . due piedi da dove mi trovo proprio ora. È così. Le visioni vengono e voi lo vedete.

¹¹² Ed Essa era così brillante che mise fuori uso i suoi occhi. Lui disse: “Signore! Signore!”

Egli disse: “Perché Mi perseguiti, Paolo?”

Disse: “Chi sei, Signore?”

Disse: “Io sono Gesù”, la Luce.

¹¹³ EccoLo qui, negli ultimi giorni, compiendo la stessa cosa, gli stessi frutti. Uno spirito rende testimonianza di se stesso, ogni volta. Se Egli lo farà, stasera, in questa chiesetta, quando state qui in piedi con piedi e arti doloranti! Io prego. Dovrebbe farlo solo una volta. Una volta sarebbe sufficiente.

¹¹⁴ Siamo persone che procedono a tentoni nell’oscurità. Vogliamo pensare diversamente, ma non lo facciamo. Vediamo quelle cose. Gesù disse nella Bibbia, cioè la Bibbia parla di

Lui, disse questo: “Hanno occhi, ma non possono vedere; orecchi ma non possono udire. Anche se Egli aveva fatto tantissimi miracoli, eppure non Gli poterono credere”. Capite cosa voglio dire? Svegliatevi ora, subito.

¹¹⁵ Se il Signore Gesù compirà queste cose, allora Egli è Cristo, lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Possa concederlo ora. Se lo farà, Gli sarò grato. Mentre preghiamo.

¹¹⁶ Signore Dio, Creatore di cieli e terra, ora il resto è nelle Tue mani, Signore. Questo è il breve, Messaggio spezzettato, con difficoltà. Persone con il loro spirito tutto disturbato, rimanendo in piedi, con i piedi doloranti, e malati che piangono, ed è molto difficile. Ma prego, Signore, che Tu in qualche modo, in un modo o nell'altro, faccia giungere a loro questo breve Messaggio, quegli uomini che hanno fede, che credono che Tu hai promesso che ogni cosa è possibile.

¹¹⁷ Poi, quelli che hanno toccato la veste del nostro Signore, ci viene insegnato nel Nuovo Testamento, che: “Egli è ancora il Sommo Sacerdote che può compatire alle nostre infermità”. Può ancora parlare. È ancora vivente. E noi siamo la Sua vite. . . anzi i Suoi tralci che sono attaccati alla Vite. Quindi vieni, Spirito Santo, parla e donaci Luce. Donaci guarigione. Donaci il perdono dei nostri peccati, e fa' di noi il Tuo popolo. Perché questo chiediamo nel Nome di Gesù, e per la Sua gloria. Amen.

¹¹⁸ Non so come faremo stare in piedi i malati. Non possiamo farne stare in piedi troppi alla volta. Vediamo. I biglietti di preghiera, voi tutti. . . Ora ci sono altri due ragazzi che verranno a distribuire i biglietti di preghiera, Gene e Leo. Non sono ancora arrivati. E non hanno distribuito tantissimi biglietti. Penso che Billy avesse. . . Quanti? Ne aveva solo cinquanta. Non siete obbligati ad averlo. Certo, ce ne sono solo alcuni, mescolateli, possiamo farne salire pochi qui, fin—fin qui. Ora, cos'era, da uno a cinquanta? Erano da uno a cinquanta. Come lo faranno? Vengono proprio giù e mischiano le carte, tra voi.

¹¹⁹ [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] . . . giusto per parlarti, semplicemente per contattare. . . Qui, stai in piedi da *questo* lato, perché credo che la voce non arrivi troppo bene a questo piccolo microfono qui. Se tu. . .

¹²⁰ Se lo Spirito Santo rivelerà per cosa sei qui, come la donna al pozzo, che venne dal Signore Gesù. E Gesù disse: “Farete anche voi queste cose che Io faccio”. E se Egli rivelerà cosa desideri da Lui, qualsiasi cosa tu desideri, qual è il tuo problema, crederesti che sia Lui? Crederesti. Loro saprebbero che doveva venire da una potenza soprannaturale. Ora se la signora. . .

¹²¹ Se dicessi: “Signora, vuoi—vuoi del denaro perché tu—tu sei. . . hai un debito da saldare. Lo riceverai”. Huh! Lei avrebbe il diritto di dubitarlo. Se dicessi: “Sei malata e guarirai”. Avrebbe diritto di dubitarlo. Non saprebbe.

122 Ma e se lo Spirito Santo va lì nel passato, e mostra qualcosa che lei faceva, qualcosa? Lei saprà se era vero o meno. Sarà lei a giudicarlo. Capite? Sia lei a giudicare. Vedete?

“Ora, cosa dici che stai facendo, Fratello Branham?”

123 Dopo aver predicato così, e nella mia chiesa di casa qui, sto aspettando che scenda quell'unzione, che quel benedetto Spirito Santo compia l'unzione. E confido che Egli lo farà, per la gloria di Dio.

124 Ora che la signora . . . Lei è qui. Ha il capo abbassato. I suoi occhi sono chiusi. È in preghiera. Voglio che preghi per qualsiasi cosa desideri. E il Signore lo riveli, e sarai tu a giudicare.

125 La donna, se l'uditorio riesce ancora a sentire la mia voce, soffre di un tremendo disturbo nervoso. E vedo un dottore che fa qualcosa. Le sta mettendo una—una cosa intorno al braccio. E dice che ha la pressione alta. È così. Non è vero, signora? [La sorella, piangendo, dice: “È così”.—Ed.] Ora qualcosa . . .

126 Avete sentito quella voce? Non ero io. Non ho avuto niente a che fare con ciò. Ora, più le parlo, più accadrà. Osservate soltanto ora, le parleremo di nuovo. Non so cosa Egli abbia detto che non andava in lei. Se loro . . . Di cosa si trattava, sarà sui nastri lì in fondo, vedete. Ma, qualsiasi cosa fosse, è giusta.

127 Ora guardiamola di nuovo. [Il Fratello Branham si ferma—Ed.] Sì, la vedo ora in uno stato nervoso. Qualcosa non va nel suo sangue. E non è di questa città. È di Louisville. E recentemente è stata in un ospedale, ed era per la polmonite. E il suo dottore le dice che ha avuto una ricaduta, e deve tornare di nuovo in ospedale. È COSÌ DICE IL SIGNORE. È così.

128 Ma non devi ritornare, signora. La tua fede ti ha sanata. Sei—sei guarita ora, nel Nome del Signore Gesù. Ora, vai e stai bene. Il Signore ti benedica.

Ho avuto qualcosa a che fare con ciò? Niente.

129 Ora, qui sta in piedi una signora che non ho mai visto nella mia vita. Suppongo che siamo estranei. È vero? Mi hai visto, ma probabilmente io non ti ho mai vista. Probabilmente sei stata in qualche riunione o da qualche parte. Ora, se il Signore Gesù mi farà sapere per cosa sei qui, sapresti allora, con me che non ti conosco, che c'è un modo che ho per saperlo. Dovresti riconoscere che è avvenuto tramite il soprannaturale. Quindi cosa pensi che sarebbe? La stessa cosa che la Bibbia ha detto, che Gesù Cristo è lo stesso ieri e in eterno.

130 Lo crederai uditorio? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ecco la mia mano. Per quanto ne so, non ho mai visto questa donna nella mia vita. Vedete? E lei mi ha visto. . .

131 Ma non so per quale ragione sei qui. Non so niente in proposito. Io—io—io davvero non lo so, ma Dio sì. Ora, se il Signore lo rivelerà, amen. È tutto quello che Egli potrebbe fare

se stesse qui. Se è per guarigione o qualsiasi altra cosa, vuole solo che tu lo creda, è tutto. Questo è per manifestare che la Sua Parola è vera. [Il Fratello Branham si ferma—Ed.]

Qualcosa è accaduto nell'uditorio in quel momento. Abbiate solo fede.

¹³² Ora sembra che lì. . . Ora se poteste vedere tra me e la donna. Tu soffri di debolezza. Hai dei momenti di forte debolezza. È così. Proprio una grandissima debolezza; nervosa, debole. Ma non è il tuo motivo per cui sei qui. Sei qui per qualcun altro, ed è un uomo. È tuo marito. Non è potuto venire, perché ha un grave problema al cuore e nervosismo. E non sei di questa città. Sei di un posto che si chiama Columbia. Columbia, Kentucky. [La sorella dice: “È così”.—Ed.] Il tuo nome è Lottie Goodin. Il nome di tuo marito, Elmer. Vai a casa e trovalo come hai creduto. E possa Dio concedertelo, nel Nome del Signore Gesù.

Credete soltanto. Abbiate fede. Non dubitate ora. Credete soltanto.

¹³³ Suppongo che siamo estranei, signore? Ora, ecco due uomini. Proprio come Filippo andò e trovò Natanaele, e lo portò dal Signore. Non ti conosco, e tu non miosci. Ma Dio ci conosce entrambi. Sei consapevole che sta accadendo qualcosa proprio ora. Vedete? Stare dinanzi a un uomo non ti farebbe sentire così, quel sentimento umile e dolce.

¹³⁴ Ora, se poteste proprio vedere la Luce che Si sta muovendo, Si sta posizionando tra me e l'uomo. Ora lui si allontana da me. E non è qui per sé stesso. È qui per qualcun altro, che è un parente, un nipote. Ed è nelle forze armate, nella marina. [Il fratello dice: “Sì”.—Ed.] Ma non si trova lontano da qui. [“Nossignore”.] Si trova vicino a un posto dove c'è molta roba militare. È un ospedale, ed è Fort Knox. [“Sì”.] Ed è cieco. [“Sì”.] Causato dal colpo di un—un fucile. [“Sì”.] E il dottore dice che non c'è speranza per lui. [“Sì”.] È COSÌ DICE IL SIGNORE. Credi? [“Sissignore”.] Allora possa essere secondo la tua fede, fratello mio. [“Sia Gloria a Gesù!”] E ricevi, nel Nome del nostro Signore Gesù. Amen. [“Gloria a Dio!”] Credi? [“Gloria a Dio! Gloria. . .”] Dio ti benedica, mio caro fratello. [“Lode al Nome di Gesù!”]

Tu, la prossima persona. Come va? [Spazio vuoto sul nastro.]

¹³⁵ Quanto è amabile il nostro benedetto Salvatore, quanto—quanto onnipresente, quanto lo stesso Gesù che stava in Galilea!

¹³⁶ Solo un momento. Era quell'uomo, lì, sul palco proprio ora? Quale degli uomini era? Quell'uomo lì? Va bene. Potete sedervi.

¹³⁷ È la signora proprio qui alla fine, con il cappello rosso. Sì. Stai pregando per un'amica che è alcolizzata. È esatto. Va bene. Se puoi credere, puoi ricevere. Amen. Va bene.

138 Crederai? Non ti conosco. Non ti ho mai vista nella mia vita. Siamo estranei. Ma se il Signore Dio del Cielo Si manifesterà, nella Sua potenza, e rivelerà che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, Gli crederai? [La sorella dice: “Gli credo”.—Ed.]

139 Vediamo, queste sono tre o . . . persone o . . . Ne sono passati di più, vero? Tre è una conferma, certamente. Ma, qualunque cosa sia.

140 Sei qui per qualcun altro. Quello è il tuo desiderio principale. Ed è per un uomo. E quell'uomo è tuo figlio. E ha un problema al cuore. E gli è accaduto un qualcosa di qualche genere. È un ictus. E lo ha paralizzato in parte. E anche tu stai male. Hai la colite. È un disturbo all'intestino. È COSÌ DICE IL SIGNORE.

141 E un'altra cosa, vedo un messaggero che va da un luogo all'altro. No. Era qualcuno che è venuto qui al tabernacolo, qualche tempo fa, e ha richiesto di pregare per te, e il Signore ti ha guarita. È COSÌ DICE IL SIGNORE. Se è esatto, alza le mani. Credi di ricevere ciò che chiedi? [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Allora possa avvenirti, sorella mia, come il Signore Gesù ha provveduto. Amen.

Come va?

142 Stanno credendo tutti? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Credete con tutto il cuore? Ora abbiate fede. Di che si tratta?

143 Devo proprio parlare qui un secondo, se permettete, perché ho ancora altri a cui arrivare, e voglio giusto riposarmi solo un momento. Voi non vi rendete conto dell'effetto che vi fa. È peggio di pre- . . . Certo. Quanti si ricordano, che il grande profeta Daniele vide una visione e fu conturbato alla testa per molti giorni? Ricordate? Certo. Vedete? È solo la Sua grazia.

144 Ora voi lì presenti, che non siete nella fila di preghiera, iniziate proprio a guardare verso qui. Io . . . Voi dite: “Fratello Branham, servirebbe a qualcosa?” Certo. Domandate semplicemente al Signore Gesù. Dite: “Padre benedetto, lasciami toccare la Tua veste. E l'unico modo in cui so che Tu mi hai toccato, o che mi hai sentito, è se parlerai attraverso le labbra di quell'uomo e mi dirai cosa sto domandando, come lassù sul palco. Io Ti credo”. Voi senza biglietti di preghiera ora, pregate e credetelo in quel modo. Non dubitate. Abbiate solo fede.

145 Ora, è questa la paziente, Fratello Neville? Questa la paziente? [Il Fratello Neville dice: “Sì, è lei”.—Ed.]

146 Non avevo intenzione di lasciarti in piedi lì. Ma è . . . Puoi immaginare cosa succede. Siamo estranei? [La sorella dice: “Esatto”.—Ed.] Lo siamo. Ora che questo sia sistemato. Questa donna mi è sconosciuta. Non la conosco. Non l'ho mai vista, nella mia vita. E questa è la prima volta che c'incontriamo. Proprio così. [“Esatto”.] La prima volta che abbiamo mai posato

lo sguardo uno sull'altra. E lei è semplicemente una donna che è salita qui sul palco. Qualcuno le ha dato un biglietto di preghiera, ed è semplicemente salita qui sul palco. È tutto ciò che so di lei.

¹⁴⁷ Ma il Signore Gesù può rivelarlo. E se può rivelarlo, allora Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. È precisamente ciò che ha promesso di fare. E se quella promessa viene adempiuta, Egli adempierà ogni promessa che ha fatto. E Lui ha promesso di guarirvi se lo crederete. Capite cosa voglio dire ora? Non può fallire. Deve essere così. Oh, sia benedetto il Suo Nome! Egli davvero non può fallire.

¹⁴⁸ Se il Signore Gesù mi lascerà sapere cosa è avvenuto nella tua vita, certamente Egli saprà cosa avverrà nella tua vita. Sii tu a giudicarlo.

¹⁴⁹ Quanti vorrebbero dire: “Crederò con tutto il cuore, se quella donna alzerà le mani, tutti e due, dirà che non vi siete mai incontrati prima, e il Signore Gesù lo rivelerà. Io crederò”? Con—con tutto il cuore, lo farete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

¹⁵⁰ Dio non vuole che siamo pigri. Vuole che abbiamo fede. Eccoci, davanti al pulpito, la Bibbia appoggiata qui, e, tutti e due, stiamo qui in piedi.

¹⁵¹ La signora soffre di un profondo disturbo nervoso. Quello è il tuo problema. Ma ciò che pensi che sia, è qualcosa allo stomaco, che ti sta procurando aria nello stomaco. Sono i nervi che lo fanno. Proprio così. E hai qualcosa che non va al collo, e alle spalle. Perché. . . Frequenti la chiesa, e sei Cristiana. E sei pianista nella tua chiesa. E quando suoni il piano, quel dolore lo senti quando suoni il piano. È COSÌ DICE LO SPIRITO. È vero. [La sorella dice: “È vero”.—Ed.] E non sei di questa città. [“No”.] Ma sei di una città sul fiume. E non è Louisville. È Cincinnati. [“È vero”.] Cincinnati, Ohio. È COSÌ DICE IL SIGNORE.

¹⁵² Potete vedere quella fila? La fede ha colpito proprio in quel momento, perché il suo. . . Quel giovane seduto proprio laggiù, con i capelli un po' ondulati, ha qualcosa che lo collega a te. È vero, giovanotto. La tua fede ha toccato qualcosa. Soffri di ernia. È così. E anche tu sei di Cincinnati. È vero. Credi?

¹⁵³ Una piccola signora ha alzato le spalle, è seduta proprio qui, con un cappello rosa, avvolta in uno scialle. Ha problemi agli occhi. È esatto. Ed è di Cincinnati. È esatto. E lascia che ti dica. Credi che io sia profeta di Dio? Lo credi? Stai pregando per un marito che ha iniziato a bere. Una volta andava in chiesa ed era Cristiano, ma si è sviato, e beve ora. È COSÌ DICE IL SIGNORE. È così. Dunque, alza la mano se è vero. Così, va bene.

¹⁵⁴ Quella piccola signora seduta accanto a te lì, soffre di un disturbo nervoso. Anche lei viene da lassù. Ma ciò che ti occorre più che mai. . . Frequenti la chiesa, ma non sei ancora diventata una vera Cristiana. Proprio così. Lo accetterai ora come tuo

personale Salvatore, dato che Egli è lì? Se lo accetti, muovi la mano a Lui, accettaLo ora. Dio ti benedica. I tuoi peccati sono perdonati. Vai in pace, e il tuo nervosismo è cessato. Amen. Vai a casa e sii felice, nel Nome del Signore.

Credete? Ogni cosa è possibile a coloro che credono.

155 Ora ho sentito una vibrazione lì in fondo... non una vibrazione, ma uno spirito che dice che sto leggendo il loro pensiero. Non lo sto facendo. State attenti, che arriverà a voi.

156 Qui, quest'uomo qui, metti la mano sulla mia, signore. Non ti guarderò nemmeno. Se il Signore Gesù mi rivelerà qual è il tuo problema, accetterai la tua guarigione o quello che ti serve? Lo farai? Quest'uomo qui, vuoi? [Il fratello dice: "Sì".—Ed.] Problema al cuore. Ora, vai e sii guarito. Il Signore Gesù ti sana. Se credi con tutto il cuore, puoi andare e stare bene. Dio ti benedica.

157 Vieni. Ora, questa signora qui. La donna ha uno spirito di morte sopra di lei, perché ha il cancro. Credi che il Signore ti guarirà, sorella? [La sorella dice: "Di certo lo credo".—Ed.]

158 Oh Caro Dio, Che creasti i cieli e la terra, questa poveretta è stata catturata dalle grinfie del diavolo. Un'ombra scura è sospesa vicino, ma noi sfidiamo questo demone. Nel Nome del Signore Gesù, esci dalla donna, e lei possa andare e stare bene, tramite il Nome di Gesù Cristo. Amen.

Il Signore ti benedica, sorella. Vai, e non dubitare per niente.

159 Se tu puoi credere! State credendo? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Abbiate solo fede. La Bibbia ha detto: "Se tu puoi credere, ogni cosa è possibile". Ma è l'unico modo in cui si possa farlo.

160 Siamo estranei, signore, ma il Signore ci conosce entrambi. Se mi rivelerà per cosa sei qui, lo riceverai? Hai un disturbo allo stomaco.

161 E un'altra cosa, sei un peccatore. Non hai accettato il Signore come tuo Salvatore. Vuoi accettarLo come tuo Salvatore? Alza le mani a Lui, accettaLo come tuo Salvatore, e ti dichiaro, nel Nome di Cristo, guarito dai tuoi disturbi allo stomaco. Vai e non peccare più. Amen.

Sii misericordioso, il Dio vivente!

162 Credi che Dio ti guarisca da quel problema al cuore? Allora vai lì fuori e sii sanato, nel Nome del Signore Gesù.

163 La piccola signora seduta qui, con un cappotto nero, gli occhiali, hai un biglietto di preghiera, signora? Non ce l'hai? Hai qualcosa che non va alle orecchie, vuoi che io preghi. E hai anche un disturbo all'intestino. È vero? Va bene. È finito ora. Vai, credi. Se puoi credere!

164 Vuoi che si preghi per qualcuno, non è vero? [Il fratello dice: “Sissignore”.—Ed.] Una sorella. [“Sissignore”.] In un manicomio. [“Sissignore”.]

165 Oh Eterno Dio, manda la Tua benedizione alla persona, e possano essere guariti. Concedilo, oh Signore, perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Trovala come hai creduto, fratello mio. Non dubitare.

166 Se puoi credere! State credendo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Oh, che momento glorioso potrebbe essere per tutti, se volete!

167 Sembra che ci sia una Luce intorno a quella donna che è piuttosto robusta, mi sta guardando, proprio *qui* in fondo. È la signora all'interno. Si sposta da lei, perché questa donna è stata appena guarita. Ma la signora accanto ha qualcosa, come una pressione sanguigna, pressione bassa. Credi che il Signore ti sanerà, signora? Se puoi credere, ogni cosa è possibile. Lo credi, signora, che stai guardando lì intorno? Credendo con . . . Lo credi, con tutto il cuore? Sì. Lo accetti? Va bene. Puoi andare ed essere sanata, nel Nome del Signore Gesù.

168 L'uomo seduto proprio *qui*, che prega. Vuoi che ti dica cosa stai dicendo? “Signore, guariscimi da quella sinusite”. Va bene. Egli lo fa, nel Nome del Signore Gesù, se puoi credere.

169 Credi che Dio ti toglierà il problema al cuore, che puoi andare e stare bene? [Il fratello dice: “Sì”.—Ed.]

170 Oh Signore, manda le Tue misericordie e potenza, e benedici questo pover'uomo, Signore. E sanalo, tramite il Nome di Gesù Cristo, lo chiedo. Amen.

Credilo ora. Non dubitare. Ogni cosa è possibile.

171 Per Dio l'artrite non è una cosa difficile da guarire. Credi che lo farà?

172 Oh Signore, prego, nel Nome di Gesù, che manderai il Tuo Spirito sopra questa cara donna e la sanerai completamente. E possa andare a casa, rallegrandosi, ed essere sanata. Non dubitando affatto, ma credendo che sta avvenendo proprio ora. E avrà ciò che ha creduto. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

173 Credi con tutto il cuore? Allora, puoi avere ciò che chiedi.

174 In fondo, laggiù, nell'angolo, c'è l'Angelo del Signore che sta là in fondo, una Luce. Se puoi credere! Tu lì, a circa tre file su questo lato di dietro. Per quanto bene possa vedere da qui, è circa la seconda persona all'interno; che sta pregando lì in fondo, che ha un disturbo intestinale. Credi che Dio ti guarirà? Va bene. Puoi avere ciò che chiedi.

175 Metti le mani su quell'uomo accanto a te lì. Perché, sta pregando, con un disturbo alle tonsille. Se crederai con tutto il cuore, puoi avere ciò che chiedi. Amen.

176 State credendo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Il Signore Gesù, proprio al Suo . . . in questo momento, può sanare perfettamente ciascuno di voi, se potete crederlo. Lo credete? [“Amen”.] Allora mettete le mani uno sull’altro, solo un minuto, e vi mostrerò la gloria del Signore.

177 Ora, o il Fratello Wood, o Billy, uno dei due, mi sta toccando dietro, il che so che è quasi il momento che non mi lasceranno rimanere ulteriormente, perché la mia forza si è esaurita.

178 Ho detto, giusto poco fa, che se Dio venisse e Si manifestasse, se provasse, con un’esperienza, che Egli è il Signore Dio, che è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, allora non avreste nessun motivo per dubitare; né potrebbe, nel Mio Messaggio di stasera, nessuno di quelli che hanno visto una volta la Presenza di Dio. Come avrebbe potuto dubitare Filippo? Come avrebbe potuto dubitare Natanaele? Come avrebbe potuto la donna con la perdita di sangue? Lei non avrebbe potuto dubitare. Lo aveva toccato, e le aveva rivelato per cosa aveva toccato.

179 Non guardate la dimensione della chiesa o l’aspetto che ha. Non guardate alla piccola congregazione, perché siamo tutti gente comune. Ma pensate al benedetto Signore, la Cui Presenza è qui, Che Si mostra vivente. CredeteGli proprio ora, e potete avere qualsiasi cosa domandate, e credete. Ora Egli può guarire proprio qui lo stesso. La Sua Presenza . . . Siete già guariti. C’è solo una cosa che vi impedisce di riceverlo, è l’incredulità. Sbarazzatevi, subito. Cessate di dubitare ancora; abbandonatelo, e accettate il Signore Gesù come vostro guaritore. Osservate cosa avviene. Uscite da questo edificio, rallegrandovi, perché siete proprio ora nella Presenza del Signore Gesù. Non perché vi trovate in questo tabernacolo, ma perché Egli è venuto a visitarci. Non perché sono il predicatore, o questo . . . o il mio Fratello Neville, o uno di questi altri Cristiani, non la nostra presenza, ma è la Sua Presenza. Essa è infallibile. È la Bibbia. È la Verità. Sia benedetto il Suo Nome!

180 Nonostante Egli abbia detto: “Nella nostra patria, fra la nostra gente”, la grazia non ne ha tenuto conto, stasera, a motivo della prossimità del tempo. La fine è vicina. Egli ha promesso che quando queste cose iniziano ad accadere, che il tempo della fine era vicino.

181 Credetelo ora mentre io prego. La Bibbia ha detto: “Molto può l’orazione, fatta con efficacia”. Quindi preghiamo, mentre pregate uno per l’altro, mentre mettete le mani uno sull’altro.

182 Signore, Tu sei stato il nostro nascondiglio in ogni generazione. Sei stato il nostro rifugio. Ti abbiamo atteso per molto tempo. Questa chiesa protestante ha bramato per molto tempo di vedere il giorno in cui poteva alzarsi in piedi. Quando il gruppetto che è stato messo da parte, perché non volevano conformarsi all’incredulità degli increduli che si sono messi sotto

il giogo. E fecero la sfida che quel piccolo Fuoco che iniziò a cadere, qualche anno fa, alla fine si spegnesse. Ma, oh, siamo così contenti per il nostro grande Capitano, Davide, che sta in mezzo a noi stasera, e sfida il nemico.

¹⁸³ Oh Signore Dio, vorremmo fare questa preghiera di fede per tutti quanti i presenti. Che sappiano, in questo stesso momento, che la Tua grande Presenza è qui, per diffonderSi in tutto questo uditorio e guarire ogni persona. Oh grande Spirito Santo, ogni cuore possa trasalire in questo momento, mentre Egli li battezza nella grande Presenza dello Spirito Santo.

¹⁸⁴ Oh, Satana, sei sconfitto. Vieni fuori da questo luogo ed esci dalle persone. Nel Nome di Gesù Cristo, che ogni persona possa essere guarita.

¹⁸⁵ Oh Eterno e benedetto Dio, concedi queste cose tramite il Nome di Gesù Cristo.

¹⁸⁶ Ogni persona che crede di essere guarita, si alzi in piedi e dia lode al Signore. Grazie, e il Signore Dio vi benedica! Fratello Neville.



FEDE ITL57-1229
(Faith)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di domenica 29 dicembre 1957, al Tabernacolo Branham, a Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org